

## TESTIMONIANZA DI RITA GIOVANNA

Sin da bambina sono sempre stata diversa da ciò che ero, e facevo l'opposto di ciò che volevano gli altri. Ero intrappolata in una maschera, che mostravo alla gente per sembrare buona e brava, ma in realtà, facevo ciò che mi pareva. Facevo credere di obbedire e seguire ciò che mi veniva detto, ma in realtà ero falsa. Sono stata sposata, ma più per dimostrare agli altri che ero libera di fare ciò che volevo e quando volevo... Non è stata una gran conquista... Il matrimonio è naufragato, sempre per la mia necessità di essere controcorrente, bastian contrario... Sempre alla ricerca di qualcosa o di qualcuno che mi facesse sentire libera: libera da condizionamenti, da legami, da ciò che gli altri volevano per me. Anche il rapporto in famiglia non era dei migliori.

Quando il matrimonio è naufragato, anche per causa delle mie infedeltà, ho iniziato a guardarmi attorno, a cercare... sempre... altro... Così nel 1998 sono stata affascinata da tutto ciò che non era usuale, che prometteva meraviglie, liberazione dello spirito, dai legami... Lì ho scoperto la new age e la medicina alternativa. Ero affascinata dall'egittologia, delle leggende e riti celtici... Ho provato un po' di tutto: reiki, pranoterapia, astrologia, cartomanzia, scrittura automatica, riflessologia plantare, shiatsu, apertura dei chakra, aromaterapia, tai chi.

Frequentavo una libreria esoterica e ne ho creata una tutta mia in casa, piena di libri che parlavano di ogni cosa riguardante queste nuove tecniche ... ma non solo ... leggevo di tutto anche sulle altre religioni, in particolare il buddismo .... Mi creavo quindi una mia idea di vita spirituale, con qualche influenza delle altre culture, come credere nella reincarnazione ...

La mia vita procedeva così ... finché il mio matrimonio, anche se solo civile, è stato sciolto. Nel 2008 è morto mio padre ... un grande dolore e una grande crisi nella mia anima. Ero andata a convivere con un uomo. Ma non era più la vita di prima, non stavo bene ... qualcosa in me si manifestava, e non capivo la ragione di quel malessere, di ciò che mi accadeva. Un'amica, nel 2010, sapendo che amavo leggere, mi prestò dei libri. Ma non erano i miei soliti libri che parlavano di esoterismo e le sue meraviglie ... non erano libri sulla new age, che promette il paradiso in terra, liberi da legami del corpo e dello spirito ... noQuesti erano libri che in quel momento mi hanno fatto da specchio. Così, leggendo una pagina dietro l'altra, mi sono ritrovata in ogni pagina, in ogni testimonianza ... ero io, lo avevo fatto, c'ero stata ... per poche cose potevo dire ... non l'ho provato ...Ma quei libri non stavano mettendo in luce il bello della mia vita e della mia anima ... mi mostravano per quale via mi ero incamminata ... una via che portava alle tenebre e al dolore. Erano i libri di Tarcisio Mezzetti ... quando ho terminato di leggerli ... ho cercato la mia amica perché dentro avevo una sola domanda ...

"E adesso? Che faccio?"

Da quel momento ho iniziato a frequentare la Comunità Shekinah della Divina Misericordia di Ravenna. Ogni Incontro di preghiera a cui partecipavo, per me era una scoperta, un momento di guarigione, una

*Comunità Shekinah*  
*della Divina Misericordia - Ravenna*

presa di coscienza della mia vita passata, e uno spunto per poter correggere, ricominciare, cambiare. Ho lasciato l'uomo con cui convivevo e ho iniziato quello che doveva diventare ... una meravigliosa avventura. Sono passati 4 anni. Da allora il Signore ha fatto meraviglie nella mia vita. Così come trasforma in benedizioni le maledizioni, Lui stava sfruttando quella che una volta era stata la caparbia nel voler allontanarmi da Lui, per tornare a Lui. Ma la cosa più bella è stato scoprire che Lui, che già in passato era con me, anche se io lo allontanavo, fingeva non ci fosse, di non aver bisogno di Lui, adesso ... era con me in ogni cosa, e grazie alla Sua Presenza, vivevo diversamente tutto: il rapporto con gli altri, il lavoro ... anche i rapporti in famiglia. Questo ha fatto sì, che alla tremenda notizia della malattia di mia madre, che in pochi mesi l'ha portata a lasciare questo mondo, io abbia potuto riscoprire l'amore di mia madre, quello che io provavo per lei, ma che avevo sepolto, e scoprire tutto il bene che lei mi voleva e io non avevo mai voluto accettare. Così se n'è andata, e io non ho sofferto troppo, solo perché sapevo che ora era nelle braccia di Colui che anch'io avevo appena scoperto: Lui che è amore e misericordia.

Ogni giorno scoprivo qualcosa di più di Lui e di me, finché Lui non è diventato parte di me, come io lo sono di Lui. Mi ha cambiato, mi ha riportato ad essere quello che era la Sua idea avuta nel crearmi. Così, quest'anno ha iniziato, non posso dire con cautela, a rivoltare la mia vita. Dopo che per 4 anni ha lavorato sulle mie chiusure, sulle mie durezza, sulle mie idee, sui miei legami ... quest'anno ha deciso di "fare una cosa nuova" ... o meglio fare di me qualcosa di nuovo. All'Assemblea dell'Hallel di gennaio il Signore ha come impresso la sua croce sulla mia fronte, una croce luminosa, segno che io Gli appartengo. Grazie Signore!

A febbraio, c'è stata una grande liberazione. Dopo l'invocazione allo Spirito Santo, avevo già sentito forte la presenza del Signore. Quando Don Francesco è sceso dall'Altare con la croce, in me si è scatenata una sensazione di paura molto forte e una voce che mi diceva, che se fossi andata via, la paura sarebbe cessata. All'inizio ho avuto un momento di smarrimento, perché non capivo cosa mi stesse succedendo: quella voce e quella paura non mi appartenevano. La voce continuava a dire che nel momento in cui Don Francesco si sarebbe avvicinato, io avrei avuto delle reazioni molto forti, sotto gli occhi di tutti. A fatica sono rimasta ferma al mio posto, esercitando la mia volontà e ripetendo a me stessa: "No, quella croce io la voglio, Signore vieni e sia fatta la tua volontà". Nel frattempo Don Francesco si avvicinava, è passato, e quella paura in me è rimasta, anche se in maniera più lieve ... l'avrei rincontrata la notte: avevo Adorazione Eucaristica a S. Maria Maddalena. Quando sono andata all'adorazione, per la prima volta, sono rimasta senza parlare né pensare. Sono stata un'ora davanti al SSmo Sacramento in silenzio, con gli occhi fissi su di Lui, come a chiederGli: "Cos'era? Cos'è successo? Ora cosa devo fare?" ... dopo quell'ora è scesa su di me una gran pace, sintomo che qualsiasi cosa causasse quella paura, quel terrore, era stato scacciato e al suo posto c'era l'amore e la pace del Signore.

Grazie, Signore!

Fino a quel momento nell'ascolto della Parola ero disturbata da sonnolenza o da momenti in cui non ricordavo le catechesi. Tutto il mio cammino personale era faticoso e pesante. Seguito con più fatica e

*Comunità Shekinah*  
*della Divina Misericordia - Ravenna*

stanchezza. Non riuscivo ad andare a Messa tutti i giorni, bloccata dalla stanchezza che a volte mi faceva rinunciare a partecipare, per recuperare la stanchezza dei turni di lavoro. Dopo quella notte a S. Maria Maddalena, tutto il percorso ha preso un nuovo slancio, faccio meno fatica a fare le cose, a pregare e mantenere l'attenzione, e non rinuncio più alla Messa giornaliera. Proprio in una di queste Messe feriali, il Signore mi ha parlato. Già la sera prima avevo letto questa Parola, mi aveva colpito, ma non ne capivo il motivo. Poi quando è stata proclamata in Chiesa l'ho ascoltata con attenzione. Era il Vangelo del giovane Ricco. Le parole "Lo amò" continuavano a risuonarmi nella testa e nel cuore. Il sacerdote nell'omelia confermò che questa parola di solito è presente nelle chiamate vocazionali. Questo mi rimase impresso nel cuore.

A marzo, c'è stato il corso Maria. Mi ha aiutato a scoprire Maria sotto molti aspetti, a scoprirla come donna che ha fatto in pienezza la volontà di Dio. Forse proprio per questo ho potuto sentire mia la Parola proclamata dopo l'invocazione allo Spirito, "Seguimi!". Era per me, il Signore mi stava chiamando ...Dopo una settimana, il Signore mi aspettava in un nuovo Incontro Ho partecipato al Corso sul Perdono di Tarcisio Mezzetti, consigliato dal mio Direttore spirituale dopo che, in un colloquio, gli avevo raccontato quanto era accaduto in me negli ultimi mesi. Io ci sono andata per obbedienza, non sapendo cosa mi aspettava, ma fiduciosa che il Signore anche in questo cammino sarebbe stato con me. Avevo in mente già due persone a cui chiedere e dare il mio perdono, e mi riservavo di farlo nel momento della lavanda dei piedi. Infatti nel momento in cui sono riuscita a chiedere perdono e perdonare queste persone, il mio cuore con un potente pianto liberatore, si è liberato da un gran peso, da qualcosa che lo soffocava e non sapevo di avere in me. Da qui ho realizzato quanto sia importante, anzi indispensabile, in un cammino di conversione e sequela di Cristo, il perdono. Il perdono quando è dato col cuore è una liberazione. Alleluja!

Bisognava fare spazio a Dio, spazio a quello che Lui aveva in progetto per me ... e che in tanti piccoli messaggi, come i tanti tasselli di un mosaico, mi aveva dato in così pochi mesi, in tanti avvenimenti. Adesso avevo tutti i tasselli, sapevo che creavano un'immagine ... una domanda ... una domanda a cui prima o poi avrei dovuto dare una risposta. Così la domenica successiva al Corso, a Messa mi sono sentita il cuore commosso già nell'incontro con Gesù Eucaristia, poi al termine della Messa, alcune parole di Don Francesco, mi avevano ancor più colpita. All'uscita sono andata a casa, avevo voglia di solitudine. Avevo mentalmente programmato un pasto frugale, seguire il telegiornale e recuperare un po' di stanchezza. Ma non sempre le cose vanno come le programmo. Ero a tavola, e proprio di fronte a me, avevo il Crocifisso, così spontaneamente la mia mente ha constatato che eravamo lì, Lui e io, a pranzo assieme. Mangiavo, ascoltato il telegiornale ... ma non mi ero realmente accorta di aver invitato non solo a parole il mio Signore a pranzo con me, quel giorno. Come dice la parola: "chi accoglie me accoglie il Padre, noi verremo e ceneremo con lui ..."La mia anima però ha percepito questa Presenza, in me è sgorgato dal cuore un canto, che ripeteva "ha sete solo di te, l'anima mia", dai miei occhi fiumi di lacrime ... e la certezza che Lui era lì con me e aspettava una risposta ... una risposta che il mio cuore Gli ha dato con amore, con gioia ... continuando a piangere, ma non per tristezza, per timore ... no piangevo perché Lui era lì con me, voleva me ... e io Gli avevo risposto di sì ... e

*Comunità Shekinah*  
*della Divina Misericordia - Ravenna*

Lui era felice ... da ora in poi tutto sarebbe stato nuovo, sarebbe stato diverso ... Lui avrebbe camminato con me, sempre! Alleluja!

Così, mi sono ritrovata ancora con il Signore nei giorni successivi la Pasqua. Lui mi aspettava per un altro passo importante, con Lui e verso di Lui. Il Signore mi stupisce, parlandomi nel silenzio dell'Adorazione, o a pranzo ... quella volta mi parlò attraverso un film: S. Agostino. Per rilassarmi guardavo il dvd di questo film ... mi ero alzata per un momento dal divano e al mio cuore giunsero le parole del Santo "Tardi ti amai" ... un altro squarcio nel mio cielo di nubi ... sono caduta in ginocchio e ho iniziato a piangere ... il cuore ha emesso un gemito forte ... stavo chiedendo a Dio perdono ... perdono della mia vita passata, quando non lo conoscevo e non seguivo le Sue vie, perdono per ciò che avevo fatto e quello che avevo mancato ... finalmente il mio cuore si era aperto al perdono. Io avevo perdonato e chiesto perdono alle persone che mi avevano ferito o che avevo ferito ... ora era il momento di chiedere perdono a Dio ... di averlo amato tardi ... e piansi, perché ora finalmente, Lo amavo e percepivo il Suo amore e il Suo perdono!

Fratelli, e concludo, il Signore è sempre stato con me, anche quando non lo conoscevo. In questi pochi mesi di questo nuovo anno, ho capito una cosa: siamo sempre e solo noi a mettere limiti al Suo Amore e alla Sua Misericordia. Io lo facevo, senza rendermene conto. L'ho fatto anche in questi 4 anni, quasi con la paura di perdere qualcosa, perdere quel potere sulla mia vita, sul decidere, fare, agire ... ma quando ho detto con tutto il mio cuore al Signore "Fa di me ciò che vuoi" ... ecco che il Signore, una ad una sta abbattendo tutte le barriere, sta liberando la mia anima e la mia vita. Mi ha chiesto di essere Sua in modo particolare ... c'è stato un primo smarrimento iniziale, dovuto più che altro alla mia presa di coscienza di chi ero stata, di quello che avevo fatto ... come poteva volere proprio me?

Come poteva chiamare proprio una che per tutta la vita lo aveva sfuggito? ... ma Lui mi ha insegnato anche a sorprendermi e a fidarmi ... così Gli ho risposto di sì. Inizio un percorso che mi porterà alla consacrazione. Strana chiamata: essere Sua nel mondo ... essere nel mondo ma non essere più del mondo ... sì io non appartengo più al mondo ... appartengo a Lui. A Lui, il Signore Gesù, sia sempre ogni gloria ed onore in ogni battito del mio cuore, qui sulla terra e poi in Paradiso. Alleluja!

*Rita Giovanna*